

o pataccari mobilitati di passaggio

stato investito dell'incarico direttamente da Mastella
igliere comunale Pasquale nominato
onsabile amministrativo dell'Udeur

- Una gran-
ione per il
munale Pino
tti, nel corso
vention del-
asi qualche
Caserta alla
segretario
Clemente
consigliere
ato nomina-
e provinciale
o del partito.
che senza
bio premia
stancabile
e comunale,
iniziative e
presenta l'u-
ica nei con-
ale ammini-
onale, guida-
Guido Zarote
te del Cam-
tà dello sto-
ovviamente
la soddisfa-
carica rag-
come detto
enta il giusto
na persona
namente si
avore della
le e zonale.
è stato affi-
mente dal
zionale del
la, premian-
l'impegno
olo a livello
o, ma anche
in favore del
olo crescere
difficile dal
ta politica,
amministra-

zioni di centrodestra.
"Ovviamente non nas-
scondo la mia personale
soddisfazione, ma anche
quella degli amici per l'in-
carico affidatomi, che
impegna ulteriormente ad
un lavoro ancora più duro,
ma lo faccio con grande
entusiasmo che mi ha
sempre aiutato nelle varie
battaglie che sono abituato
a combattere in favore
della gente", afferma il
consigliere comunale del-
l'Udeur, Pino Pasquale da
alcuni giorni nominato
responsabile provinciale
amministrativo del partito
di Clemente Mastella.



Pino Pasquale

PIETRAVAIRANO

IL RISTORANTE "LA CAVEJA" TRA I MIGLIORI DELLA CAMPANIA

PIETRAVAIRANO - Il noto ristorante "La Caveja" di Pietravairano, è tra i migliori della Campania. Lo rende noto l'ultima opera di Veronelli "Gli oli di Veronelli" che rappresenta una guida di classifiche di ristoranti e vini della Campania. Ebbene il ristorante "La Caveja" figura al secondo posto con 100 punti, dietro alla "Caravella" di Amalfi, (101 punti) e "Il Principe" di Pompei che ha gli stessi punti del ristorante di Pietravairano. Anche per quanto riguarda i vini, la provincia di Caserta si distingue con una nota cantina del sessano.

Infatti, stando alle classifiche di Veronelli la cantina Fontana Galardi di Sessa Aurunca, è tra le prime della Campania, piazzandosi al secondo posto, dopo l'Antica masseria Venditti, di Castelvenere in provincia di Benevento.

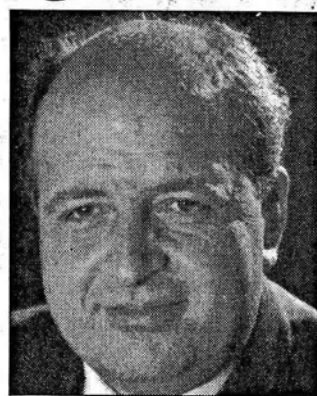
Esperti a convegno per rilanciare il settore agricolo

TEANO (Fernando Zanni) - Oggi a Teano il centrosinistra discute di agricoltura e sviluppo economico nell'alto Casertano. Alle 17.30, nell'aula consiliare del Comune, l'onorevole Aita, assessore regionale all'agricoltura, terrà una relazione sul contributo dell'agricoltura allo sviluppo delle aree interne della provincia. Molti, gli altri qualificati relatori: Beato, direttore dell'Ersac, Trabucco, esperto di vitivinicoltura, Lino Martone, presidente provinciale della Cia e Tommaso De Simone, vice presidente provinciale della Coldiretti. L'azienda agrituristica "La Starza" di Telaro e "La nuova Peschiera" di Tommaso Madia, delle aziende agricole "Cipriano", "Marrandino", "Rosindo Migliozi" e del Frantoio Oleario "Migliozi".

Il convegno, ribadisce l'importanza geo-economica dell'alto casertano, già sottolineata dalla presenza di due parchi regionali e dal primo piano integrato territoriale (Pit) della Campania. Chiediamo al moderatore Germano Faella, segretario cittadino di Rifondazione comunista, notizie più approfondite sul convegno.

Qual è l'obiettivo del convegno?

"Semplicemente quello di ragionare di sviluppo economico solidale, sostenibile e integrato del territorio, a partire dall'attività primaria per



Germano Faella

eccellenza, appunto, l'agricoltura".

Perché l'agricoltura nell'alto Casertano?

"Lo sviluppo locale non può essere rinchiuso dal territorio di un comune. Occorre individuare la dimensione territoriale ottimale per raggiungere la massa critica di risorse, competenze, ricettività in grado di attivare lo sviluppo e di utilizzare il turismo come leva trasversale a tutti i settori produttivi. D'altra parte, non bisogna dimenticare che il 40% dei fondi di agenda 2000 andranno alle aree che avranno la capacità di programmare globalmente il territorio".

Quali sono i settori produttivi che bisognerebbe intrecciare?

"Il petrolio dell'alto Casertano è costituito culturali e ambientali, archeologia, monumenti, centri storici, ambiente salubre, tradizioni, buona cucina e prodotti tipici, devono costituire una rete produttiva in grado di dare al territorio un valore aggiunto".

milioni per la ricostruzione delle abitazioni lesionate. Soddisfatto il sindaco

a del 1980

Lombardo: "Abbiamo realizzato il 95 per cento delle opere"

sia ai sensi della legge 219 (interventi a favore delle abitazioni distrutte). Pioggia di miliardi che hanno contribuito alla vivibilità di Roccaromana. Da sottolineare poi, che in questi anni, vi è stato anche una

ROCCAROMANA (mim. d'ov.) - Alle ore 19,35 del 23 novembre 1980, Mariarosa Lombardo non era sindaco di Roccaromana. Lo diventerà dopo 12 anni, quando, nel 1992, subentrerà al dimissionario Aurelio



retto da una donna, Mariarosa Lombardo, che ricorda quella tragica sera con una fotografia stampata, indimenticabile tra i cittadini della sua frazione Santa Croce, che appena dopo la scossa si riversarono in stra-